

16 Mag 2022

Anche l'India blocca l'export di grano mentre cala la produzione globale 2022

R.A.

Il governo indiano ha disposto il blocco delle esportazioni di grano con effetto dal 14 maggio scorso. La decisione, è stato spiegato in una nota ufficiale, si è resa necessaria per frenare l'aumento dei prezzi sul mercato interno, tenendo anche conto che i raccolti saranno inferiori rispetto alle previsioni a causa di temperature di gran lunga superiori alla norma. L'India, secondo produttore mondiale, puntava ad esportare quest'anno 10 milioni di tonnellate di grano.

L e autorità indiane hanno precisato che saranno rispettati i contratti già sottoscritti dagli operatori privati. Inoltre, potranno essere autorizzate, caso per caso, operazioni di vendita a favore di paesi terzi più esposti al rischio di crisi alimentare. La decisione del governo di Nuova Delhi è stata contestata dai ministri dell'Agricoltura del G7 riuniti nei giorni scorsi sotto presidenza della Germania. La sospensione delle esportazioni, ha sottolineato il ministro tedesco, non fa altro che aggravare una situazione già particolarmente delicata sui mercati internazionali. Sebbene l'India non sia uno dei principali esportatori mondiali (L'Italia non importa grano dall'India lo scorso anno), il divieto di Delhi potrebbe ulteriormente scaldare le quotazioni internazionali, colpendo soprattutto Asia e Africa.

In questo scenario si intensificano le iniziative della comunità internazionale per movimentare il grano — circa 25 milioni di tonnellate — bloccato nei porti dell'Ucraina. L'obiettivo è quello di ridurre le quotazioni ed evitare una crisi alimentare globale. Il punto sarà fatto nel corso di una serie di riunioni che si terranno in settimana negli Stati Uniti in sede Onu. Per l'Italia sarà presente il ministro degli Affari Esteri Di Maio che ha già annunciato un'ulteriore iniziativa specifica per l'area mediterranea il prossimo 8 giugno presso la Fao.

Le preoccupazioni sulla situazione e sulle prospettive di mercato dei cereali sono salite a seguito della pubblicazione delle ultime stime dell'Usda — il dipartimento di Stato Usa all'Agricoltura — relative ai prossimi raccolti in Ucraina. La produzione di grano dovrebbe attestarsi a 21 milioni di tonnellate, undici in meno rispetto alla campagna di commercializzazione 2021-2022. Per il mais è stata stimata una contrazione di oltre il 50 per cento. Su scala mondiale, l'Usda ha previsto una produzione di grano attorno a 775 milioni di tonnellate, con una riduzione nell'ordine di 5 milioni di tonnellate sulla campagna 2021-2022, ma a fronte di un export record, con un più 18% dalla Russia.